

Dal Vangelo secondo Marco

Capitolo 6, versetti 1-6

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Domenica 8 Luglio 2018  
XIV Domenica del Tempo Ordinario - Anno B

IN QUEL TEMPO, GESÙ VENNE NELLA SUA PATRIA E I SUOI DISCEPOLI LO SEGUIRONO. GIUNTO IL SABATO, SI MISE A INSEGNARE NELLA SINAGOGA. E MOLTI, ASCOLTANDO, RIMANEVANO STUPITI E DICEVANO:

DA DOVE GLI VENGONO QUESTE COSE?

E CHE SAPIENZA È QUELLA CHE GLI È STATA DATA? E I PRODIGI COME QUELLI COMPIUTI DALLE SUE MANI?



Marco  
6, 1-6



